

## Quando da Napoli

(b)

*Allegretto*

3. Le don - ne d'A - fri - ca son trop - po ne - re  
 non m'in - na - mo - ra - no le brut - te ce - re sa -  
 rà ri - di - co - lo po - ve - ro me per u - na bar - ba -  
 ra la - scia - re te.

1.

Quando da Napoli tra suoni e canti  
 partian dall'Italo due cari amanti  
 nel porto stavano a ragionar  
 in principio i giovani così a parlar.

2.

Bella non piangere se vado via  
 cara non ardere di gelosia  
 là fra altre femmine mi troverò  
 ma tu sei l'angelo che in cuore avrò.

3.

Le donne d'Africa son troppo nere  
 non m'innamorano le brutte cere  
 sarà ridicolo povero me  
 per una barbara lasciare te.

4.

Vado raggiungere i miei fratelli  
 che guadagnarono città castelli  
 contro quei perfidi a guerreggiar  
 quelli che gli uomini vogliono mangiar.

5.

Se in campo vengono quei brutti cani  
 giusto è che tremino siamo Italiani  
 e se un gran numero verranno (d'urrar?)  
 non han del vincer nessun onor.

6.

Se mille vengono noi siamo venti  
 pur di combattere siamo contenti  
 con queste cariche con questo acciario  
 l'ombra di Dogali vogliam placar.

7.

Un dì tremavano di noi Romani  
 or si spaventino siamo Italiani  
 [...]

8.

Quanto a quei barbari daremo noia  
 col grido unanime viva Savoia  
 viva l'eroica casa del re  
 viva e conservisi eterna fé.

9.

La piuma sventola sul mio cappello  
 vado a raggiungere il mio drappello  
 le trombe suonano io partirò  
 mia bella aspettami ritornerò.

10.

Se dovrà giungerti la triste voce  
 versa una lacrima ergi una croce  
 e se il tuo coniuge io non sarò  
 cara rammentati di chi t'amò.

## VARIANTES

2.  
se fra altre donne mi troverò  
tu sarai l'angelo che in cuore avrò.

3.  
saria ridicolo povero me (...)

4.  
quei brutti mori faremo tremar  
quelli che gli uomini vogliono mangiar.

5.  
ma se un gran numero saran di lor  
noi non daremo alcun valor.

6.  
Se muti vengono noi siamo venti  
che di combattere siamo contenti (...)

7.  
or si spaventino siamo Italiani  
non sia inutile il guerreggiar  
quei brutti uomini vogliam domar.

7. (altra)  
Non si rammentano quei traditori  
di Roma i bellici gli antichi allori  
e di Annibale i vincitor  
e di Cartagine i distruttur.

9.  
le trombe squillano io partirò.

10.  
e se il tuo sposo io non sarò  
bella rammentati di chi t'amò.

11.  
Vado a Massaua vado fra i mori  
dove risplendono i tricolori  
e là sul campo (ma dell'onor?)  
combatteremo con gran valor.

11. (altra)  
ove risplendono li tre colori  
e la sabauda croce d'onore  
vado a difendere col mio valore.

12.  
Il loro tumulo le loro fosse  
speriamo tingere coi neri rossi  
speriamo il Negus e Ras Alula  
con tutti i barbari a fucilar.

## REMARQUES

1895-96. Guerre d'Afrique

## SOURCE

Témoïn: Osvalda Pellissier (\*1916) d'après sa mère  
Alessandrina Libéral (\*1882) (Arvier-Leverogne)

Enquêteurs: Giuseppina Gerbelle, Rosito Champrétavy,  
Vanda Champrétavy

Lieu: Saint-Pierre

Date: 1980/81

Cote: Ka 3

## BIBLIOGRAPHIE

- LAGNIER E., *Enquête*, p. 359 n. 49